



Comune di
GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di NOVARA

28060 GRANOZZO – VIA G. MATTEOTTI N. 15 - TEL. 0321 55113 – FAX 0321 550002

Ordinanza n. 1/2015

Prot. n. 30

Granozzo con Monticello, 5 gennaio 2015

Oggetto: Interventi per il contenimento e l'eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*).

IL SINDACO

Premesso quanto segue.

- il decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 116 ha modificato l'art. 2 comma 2 della legge 11 febbraio 1992 n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica ootermia e per il prelievo venatorio" inserendo le nutrie nell'elenco delle specie nocive per le quali non si applicano le norme protettive stabilite dalla citata legge n. 157;

- le nutrie, a seguito delle modifiche normative sopra richiamate, dallo status di fauna selvatica e quindi protetta, sono transitate allo status di "specie nociva", alla stregua di animali infestanti e dannosi;

- il Ministero della Salute ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con nota congiunta del 31.10.2014 n. 21814 prot. hanno fornito indicazioni in merito alle conseguenze derivanti dalle modifiche normative intervenute, rilevando in particolare quanto segue:

a) vengono trasferite ai comuni le competenze sulla gestione delle nutrie, precedentemente in capo alle Regioni ed alla Province;

b) è consentita nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, l'utilizzo di tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive, non solo per il contenimento, ma anche per la eliminazione totale di questi animali analogamente a quanto si verifica per le derattizzazioni;

- la nutria è una specie alloctona, di origine sudamericana, la cui presenza sul territorio comunale e regionale sta creando crescenti problemi, soprattutto per i danni arrecati agli argini dei corsi d'acqua ed alle coltivazioni agricole;

- essendo specie alloctona, la nutria rappresenta un elemento anomalo nelle comunità animali, in quanto specie non evolutasi all'interno degli equilibri naturali locali; esercita un forte impatto alle strutture in terra quali arginature minori, sponde di fossati e carraie attigue, argini di risaia, canali con rischio per la sicurezza idraulica e l'incolumità degli operatori agricoli e non; esercita un forte impatto sulle colture agricole producendo danni rilevanti ed estesi; può presentare problemi di carattere sanitario anche per l'uomo, essendo vettore di agenti patogeni, in particolare leptospira e salmonella;

Dato atto che sull'argomento, diversamente da quanto verificatosi in altri ambiti regionali, la Regione Piemonte non è ancora intervenuta a disciplinare con disposizioni normative o con apposite linee guida, mirate al contenimento ed alla eradicazione della nutria ed alla attribuzione di specifiche competenze tra gli enti territoriali;

Ravvisata la opportunità di disciplinare, in via temporanea e sperimentale, con apposita ordinanza, le modalità per il contenimento e l'eradicazione della nutria sul territorio comunale, in attesa di apposita disciplina attuativa o linee guida da parte della Regione Piemonte;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

1) E' attivato sul territorio comunale un piano sperimentale di interventi per il contenimento e l'eradicazione della nutria.

2) Il piano di contenimento e di eradicazione della nutria è svolto in ogni periodo dell'anno, anche in quello vietato alla caccia, con i seguenti metodi di controllo selettivo:

- a) armi comuni da sparo
- b) armi da lancio individuale
- c) strumenti manuali contundenti
- d) gassificazione controllata
- e) sterilizzazione controllata
- f) trappolaggio con successivo abbattimento dell'animale con narcotici, armi ad aria compressa o armi comuni da sparo
- g) metodi e strumenti scientifici, messi a disposizione dalla comunità scientifica
- h) ogni altro controllo selettivo validato dall' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA

3) Per gli abbattimenti con arma da fuoco possono essere utilizzati a titolo esemplificativo: fucile a canna liscia e munizione spezzata; carabina munita di cannocchiale di mira di calibro e munizionamento adeguato alle dimensioni dell'animale; fonti luminose artificiali; dispositivi per illuminare i bersagli

4) Per la cattura mediante trappolaggio le gabbie dovranno essere realizzate preferibilmente in rete metallica galvanizzata con chiusura a scatto provocata dalla preda, con dimensioni adeguate a garantire una sufficiente abitabilità all'animale catturato. Le gabbie trappola vengono preadescate con apposite esche alimentari e poste, ben mimetizzate, nei pressi delle naturali fonti trofiche, nonché su zattere galleggianti di supporto quando situate in ambiente umido. Le gabbie trappola devono essere viste con cadenze almeno giornaliere; in alternativa vengono disattivate. L'esca può essere costituita da vegetali vari.

5) Gli operatori incaricati di attuare il piano sono in via prioritaria i proprietari ed i conduttori dei fondi interessati. In caso di utilizzo delle armi gli stessi devono essere in possesso di porto d'armi e della relativa assicurazione. Presso il Comando di polizia locale sarà costituito un registro degli operatori che avranno comunicato al Comune la loro disponibilità a partecipare al piano per il contenimento e l'eradicazione della nutria. Il Comune predisporrà a tal fine un apposito modulo di adesione dove saranno riportati i nominativi degli operatori e le modalità con le quali intendono svolgere le attività, nell'ambito di quelle elencate al precedente articolo 2).

Le operazioni potranno essere inoltre svolte dal personale della polizia locale e dei servizi tecnici manutentivi, dai volontari del gruppo di protezione civile, dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio.

Il Comando di polizia locale provvederà a diffondere la conoscenza dell'iniziativa adottata dal Comune di Granozzo con Monticello nell'ambito territoriale corrispondente alla convenzione in atto per lo svolgimento in forma associata per le funzioni di polizia municipale e di protezione civile ed ai comuni contermini, in previsione di una possibile condivisione del piano di intervento e di un suo potenziamento e coordinamento a livello territoriale sovra comunale.

6) Gli operatori aderenti al piano per il contenimento e l'eradicazione della nutria consegneranno al comune un apposito verbale riassuntivo sul quale saranno indicati:

- a) le località di intervento
- b) il tipo di metodo utilizzato tra quelli indicati all'art. 2
- c) il numero di animali abbattuti

Ogni sei mesi il Comune renderà pubblici i dati complessivi delle attività di realizzazione del piano.

7) Per la eliminazione delle carcasse delle nutrie si precisa che le stesse rientrano nella categoria 2) di cui all' art. 9 lettera g) del Regolamento CE n. 1069/2009 e pertanto possono essere destinate agli usi o alle modalità di smaltimento previsti all'art. 13 del suddetto regolamento, qualora non si sospetti che siano affette da malattie trasmissibili o che contengano residui di sostanze di cui all'allegato I, categoria B, punto 3, della Direttiva 96/23/CE del Consiglio del 29 aprile 1996 concernete le misure dei controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti. Conseguentemente le carcasse delle nutrie, fatta salva la casistica completa prevista dall' art. 13 del citato regolamento, potranno:

- a) essere sotterrate
- a) essere smaltite come rifiuti mediante incenerimento
- b) essere recuperate o smaltiti mediante co-incenerimento
- c) essere smaltite in una discarica autorizzata dopo la trasformazione attraverso sterilizzazione sotto pressione e con marcatura permanente dei materiali riutilizzati

La presente ordinanza, che potrà essere oggetto di modifiche in corso di sperimentazione, entra in vigore a decorre dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune e manterrà efficacia fino a sua revoca.



Il Sindaco
Arrigo Benetti